

MEDIAZIONI CREATIVE NEI DIVERSI CONTESTI

**L'unione fa la...differenza: esperienze e riflessioni
sui gruppi di auto-mutuo-aiuto
per genitori separati**

Venerdì 28 maggio 2021

Dott.ssa Federica Cabas, *pedagogista clinico, socio AIMS in formazione*

Dott.ssa Gaia Godina, *psicologa, psicoterapeuta, mediatore familiare, socio AIMS*

Alcuni cenni storici...



Doppio ritratto dell'artista e di sua moglie, Munch

Nel 2007 a Napoli nasce un gruppo di papà separati.

Più tardi nel 2009 si crea un'associazione di mamme e papà separati.

Dal 2011 si attiva l'Associazione Gesif (Genitori Separati Insieme per i Figli) onlus a livello regionale in F.V.G.

Ad oggi si è ampliata la presenza sul territorio contando diverse sedi a livello nazionale, alcune in via di formazione.

offrire un supporto a
livello psicologico e
legale ai genitori che
vivono una
trasformazione familiare

mantenere il
focus sul
benessere dei
figli

Obiettivi di Gesif

promuovere la
bigenitorialità
nella
riorganizzazione
familiare



Modalità operativa

1. Il singolo genitore si può rivolgere all'associazione spontaneamente o su indicazione di servizi (Consultorio Familiare, Servizi Sociali) o altri professionisti (pediatra, medico di base, avvocati).
2. Dopo il contatto telefonico, il genitore viene invitato ad un incontro conoscitivo in presenza dello psicologo e dell'avvocato dove si raccolgono alcuni dati sul singolo genitore e sulla storia della separazione.
3. Definizione del contesto di gruppo.
4. Partecipazione al gruppo.

Cambiamento nel cambiamento

Il gruppo è nato come **gruppo di auto mutuo aiuto** per condividere le difficoltà vissute in seguito alla separazione offrendo così un supporto reciproco, basato sulle proprie risorse.

Considerati i bisogni e la complessità di gestione nei processi separativi delle famiglie, si è deciso di coinvolgere dei **professionisti in ambito legale e psicologico**.

Emergenze genitoriali e pandemia

- Solitudine nella gestione dei figli – mancanza di una rete di supporto.
- Difficoltà a stabilire delle nuove routine o mantenere quelle già presenti, per il benessere dei bambini. Difficoltà nella gestione emotiva dei bambini e criticità nella gestione dell'aspetto scolastico.
- Organizzare e gestire contemporaneamente smartworking e aspetto scolastico
- La pandemia ha influito sulle modalità comunicative rendendole meno fluide e funzionali e creando discontinuità e interruzioni nelle relazioni genitori-figli.

Bisogni del gruppo Gesif durante la pandemia

Mantenere punti di riferimento in un sistema in cambiamento.



Trovare maggiore spazio di condivisione con chi sta vivendo o ha già vissuto situazioni conflittuali simili.



Vivere maggiormente il senso di appartenenza al gruppo

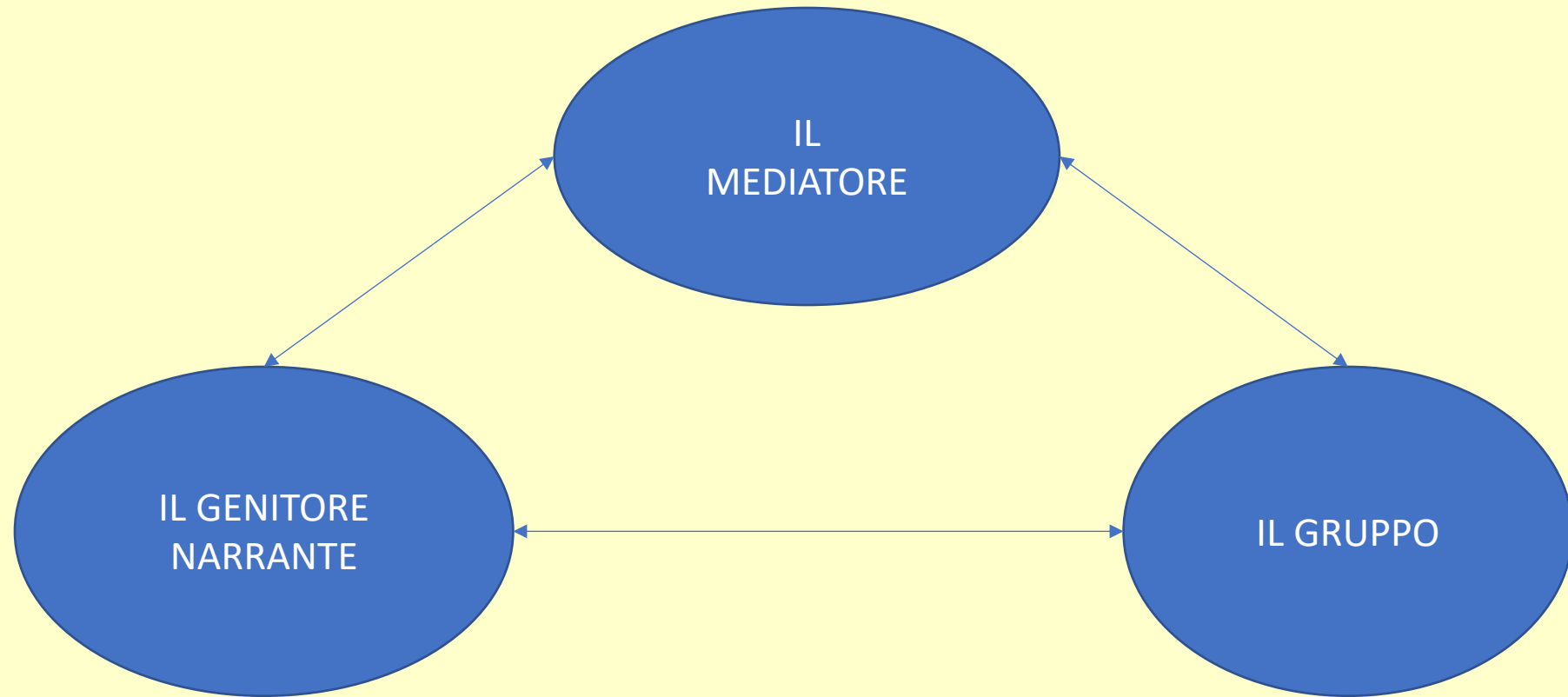
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL GRUPPO Gesif E MEDIAZIONE FAMIGLIARE

Nel gruppo è presente solo un genitore della coppia separata e questo potrebbe creare uno **sbilanciamento** verso la persona presente che potrebbe cercare **alleanze** con gli altri membri.

- *Come può agire un Mediatore Familiare nella conduzione del gruppo?*

Si pone come **TERZO NEUTRALE** ed è in una posizione di equidistanza rispetto ai due genitori.

Il gruppo Gesif: un sistema di connessioni



Dalla cornice della mediazione alla cornice di gruppo

Molto spesso il genitore porta una forte componente conflittuale e di sfiducia verso l'altro genitore che viene descritto in modo svalutativo.

SFIDUCIA-DUBBIO-AMBIVALENZA-FIDUCIA

MEDIATORE: allargare il contesto per andare oltre la sfiducia.

Dalla cornice della mediazione alla cornice di gruppo



Mediazione

- Accogliere e gestire la differenza emotiva
- Trovare degli aspetti comuni e condivisi
- Co-costruire dei micro-accordi
- Lavorare sulle premesse
- Spostare il genitore dal piano del conflitto con l'altro al piano della genitorialità, riportare il focus sul benessere dei figli.



Gruppo

- Accogliere la dimensione affettiva del genitore narrante, presentificando la differenza emotiva dell'altro genitore
- Reformulare il significato attribuito a comportamenti e modalità comunicative del figlio
- Proporre altre vie organizzative
- Lavorare sulle premesse
- Spostare il genitore dal piano del conflitto con l'altro al piano della genitorialità, riportare il focus sul benessere dei figli.

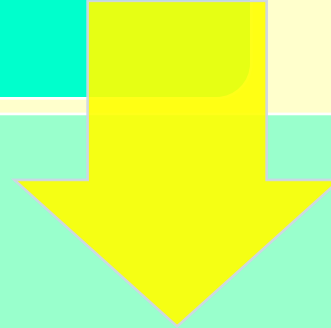
➤ **DIFFERENZA EMOTIVA**

Spesso, dalla narrazione del genitore emerge una **DIFFERENZA EMOTIVA** nella coppia genitoriale, vivono momenti diversi di elaborazione della separazione.

MEDIATORE: porta questo aspetto alla riflessione del singolo e poi del gruppo per stimolare l'attenzione verso questa dimensione che spesso è motivo di conflitto (la tristezza dell'altro crea rabbia e rigidità) e pone il benessere del figlio in secondo piano e amplifica il malessere del bambino.

Il gruppo

Il gruppo a volte ricopre il ruolo di **co-mediatore**: attraverso la **narrazione** si offre la possibilità di osservare, dinamiche, comportamenti ed emozioni che caratterizzano una fase della separazione ancora sconosciuta per alcuni, mentre per altri già superata.



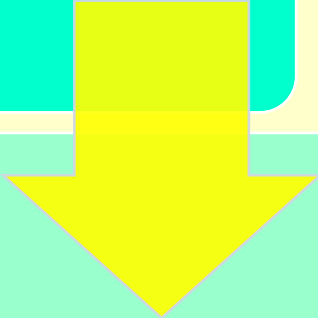
➤ **PREMESSE ACCORDI PREMESSE**

Il genitore tende a riportare esperienze e vissuti del PASSATO che amplificano la situazione conflittuale nell' hic et nunc.

IL MEDIATORE, conosciuto e ricostruito il passato, riporta il genitore sul PRESENTE in funzione di uno spazio in cui co-costruire dei micro-accordi, per andare verso un FUTURO possibile.

- Avviene un allargamento del campo di osservazione per non fermarsi sempre e solo sul problema. In questa prospettiva si possono creare scenari possibili per micro-accordi nella gestione dei figli.

Nel gruppo



Nel gruppo l'uso della **RISTRUTTURAZIONE**, permette di riprendere quanto riportato dal genitore e allargarne la prospettiva offrendo l'opportunità di aprirsi a nuove idee, nuove proposte per il benessere dei figli.

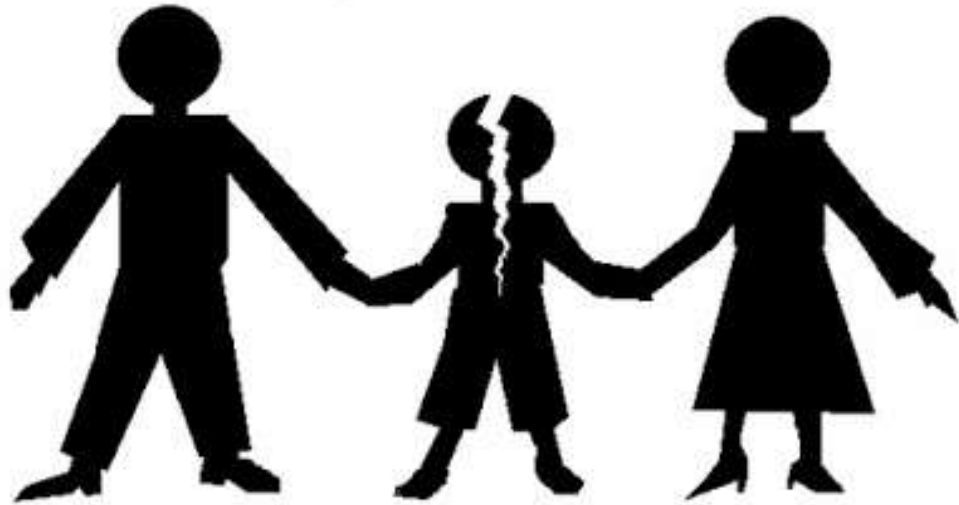
➤ IL BAMBINO AL CENTRO

CONDIVISIONE PER IL BENESSERE DEI FIGLI

Nel gruppo Gesif, quando il genitore descrive la sua situazione di separazione e gestione dei figli, non è sempre consapevole della ricaduta che il conflitto creatosi ha sui bambini.

- Spesso rimane ancorato al passato, ai torti subiti o alle azioni compiute e perde di vista i figli.

Dalla narrazione dei genitori del gruppo Gesif...



- Si creano diverse dinamiche relazionali (triade rigida), in particolare coalizione genitore-figlio con un'esplicita alleanza di un genitore con il figlio, contro l'altro.
- Oppure si crea una triangolazione, con intenso conflitto di lealtà in cui il bambino ha paura di deludere/tradire l'altro genitore per ciò che dice o fa, viene tirato da entrambe le parti.

IL MEDIATORE nel gruppo



Riporta il focus sul benessere dei bambini, sugli accordi tra papà e mamma precedentemente stabiliti, con attenzione a ciò che è disfunzionale.



In alcuni casi può essere utile anche allargare alle famiglie d'origine, per capire chi è coinvolto nel sistema e se vi è qualcun altro che si occupa del bambino.



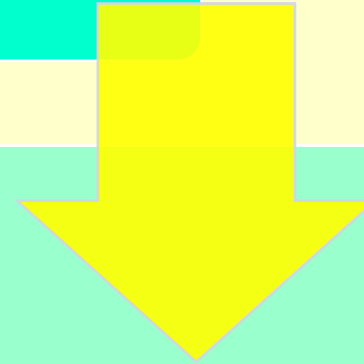
Nelle situazioni di coalizione, è necessario creare un **allargamento** per approfondire il ruolo dell'altro genitore e riportare quindi sulla bigenitorialità.



Il mediatore porta il focus sulla funzione genitoriale.

Il gruppo

Restringere il focus sui figli e su come stanno; il gruppo può favorire il riattivarsi ed il potenziamento della **responsabilità genitoriale** da parte del genitore partecipante. Spesso chiede consiglio ai professionisti su cosa deve fare e come deve comportarsi quasi come fosse una delega (io chiedo e poi eseguo senza assumermi le responsabilità) oppure come strumento per continuare il conflitto con l'altro genitore (io chiedo solo per capire dove l'altro sbaglia e poi colpirlo).



Aspetti migliorabili di Gesif

- Gli incontri da remoto, dopo 8 mesi di attivazione, complice la stanchezza generale, diventano più pesanti da seguire per i genitori e l'interazione tra i membri è diminuita.
- Ripensare l'organizzazione degli incontri verso un uso misto tra gruppo in presenza e on-line per ridurre lo stato di isolamento.

Punti di forza di Gesif

- I genitori che negli anni sono riusciti a gestire la separazione o il divorzio, rimangono nel gruppo come parte attiva per dare supporto ai nuovi membri, portando le loro esperienze, le difficoltà iniziali e l'evoluzione dei rapporti.
- La condivisione dei vissuti sulla genitorialità favorisce il **rispecchiamento** di ciascun membro e quindi un alleggerimento emotivo.
- Importanza di **far parte di una rete** che promuove la mediazione familiare.

Grazie



Il seminatore
Vincent van Gogh

per l'attenzione.